

Pennellate poetiche
e racconti
di un tempo che fu

Elena Guidali

**PENNELATE POETICHE
E RACCONTI
DI UN TEMPO CHE FU**

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Elena Guidali
Tutti i diritti riservati

"It is not what you look at that matters...

It is what you see."

(Henry David Thoreau)

Dedicato ai miei gioielli: Claudia e Valerio.

Presentazione

Al di là di ogni artificio tecnico o squisitezza formale, che spesso nella poesia di oggi mascherano la pochezza dell'ispirazione, l'autrice svela qui il suo sentire. Sogni, passione o amore e delusioni quindi, amicizia o tenerezza e disinganno. Ma troviamo anche sensibilità e delicatezza nel ritrarre i personaggi del suo mondo. Sono d'altra parte presenti con tutta la loro perenne valenza poetica gli aspetti della natura in cui l'uomo è immerso e si confonde: il cielo e le stelle, la luna, il mare, il vento. E proprio in questo rivelarsi generosamente, in questo desiderio di condivisione, risiede il pregio di questa scrittura.

Per quanto concerne le prose presenti nel volumetto, Elena Guidali racconta di luoghi e popolazioni lontane che le furono familiari al tempo della sua formazione giovanile. Traspaiono in queste pagine un'innata capacità di osservazione, un saper cogliere gli aspetti essenziali di luoghi e di popoli, che sono qualità essenziali per chi scrive di ambienti lontani dal nostro mondo e dalla nostra cultura. Così è auspicabile che la narratrice, che si avvale peraltro di uno stile semplice e comunicativo, raccolga altri scritti di questo genere per offrire un contributo ulteriore per la conoscenza di quelle realtà, spesso viste in Europa secondo schemi fuorvianti.

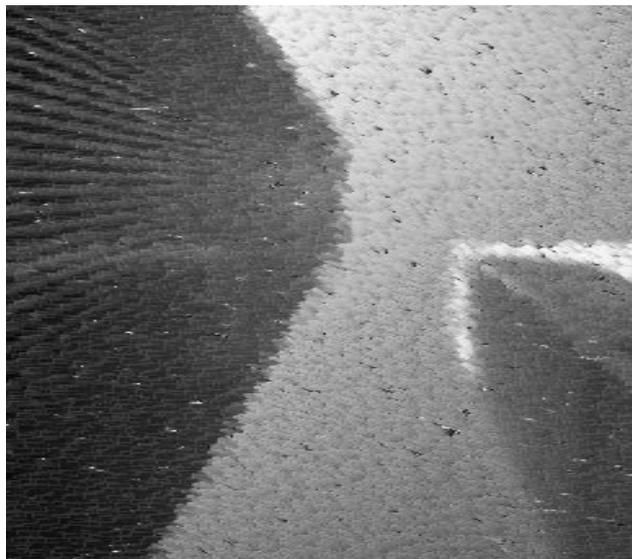
Davide De Camilli

Pensieri

Voli pindarici

Vorrei poter volare per andare,
per vedere dall'alto, per imparare.
Vorrei conoscere tutte le terre lontane
e vedere le montagne,
parlare con la gente,
con i bimbi, i vecchi, le donne,
conoscere le loro vite, i loro giochi
i loro balocchi.

È un'utopia,
non c'è malinconia, non ci sono i governi, non c'è
anarchia
e nemmeno la monarchia.
Tutti sono felici, mangiano
frutti proibiti.



La distanza

“Mi dissero di rinunciare a te,
mio amore
in cambio del mondo.
Cosa me ne faccio del mondo
se tu con un sorriso
puoi darmi l’universo...”
Tu sei lontano,
ma tendimi la tua mano...
Fatti sentire se mi vuoi udire,
ci restano le parole,
parole piene d’amore
e i sogni in una polvere di stelle
e i sogni di cose belle...
Ma quando ci svegliamo
solo il sorriso ci consola...
L’oceano mormora, ruggisce.
Non si capisce...
I gabbiani volano e portano
i nostri messaggi,
messaggi che solo dicono...
Ti amo.

